



SPECIALI ▾ ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI



MENU

il Resto del Carlino

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ MAPPA REGIONI DATI COVID VACCINO



HOME , CRONACA , COLORI REGIONI OGGI: ZONA ROSSA...

Pubblicato il 15 marzo 2021

Colori regioni oggi: zona rossa e arancione, la nuova mappa

Emilia-Romagna e Marche passano in rosso a causa dell'incidenza, il Veneto per la crescita dell'Rt. I dati peggiori in Emilia-Romagna, ma molto alte le percentuali di occupazione ospedaliera anche nelle Marche. L'analisi del monitoraggio settimanale

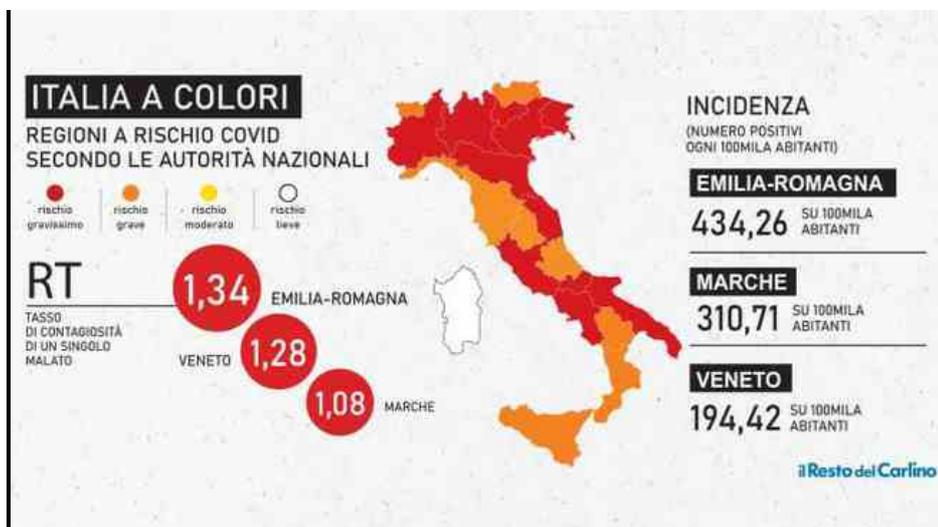
di FRANCESCA DELVECCHIO

[Articolo](#) / Zona rossa: regole. Cosa si può fare

f Condividi

Tweet

✉ Invia tramite email



Colori delle regioni dal 15 marzo 2021 e dati Emilia Romagna, Marche e Veneto

Bologna, 15 marzo 2021 – **Nuovo cambio di colore da lunedì 15 marzo:** nessuna regione in zona gialla, mentre **per Emilia-Romagna, Marche e Veneto scatta la zona rossa**, che resterà per almeno due settimane.

Si uniforma così l'**Emilia-Romagna** che per una settimana si è tinta di tre colori diversi (arancione, arancione scuro e rosso), a seconda delle situazioni provinciali. Ma l'**incidenza** (quanti positivi ci sono ogni 100mila abitanti) è **salita molto**, raggiungendo un **picco** mai visto finora nel 2021: **434.26**.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

- per info su come diffondere questa e pubblicare ufficiale (art. 499 e p. 2)
- BILIBAMA SOSTIENE LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**
- > di essere a conoscenza della natura incriminata di contenuti del consiglio di COVID-19 e di averli data offerta, consentendo la diffusione alla possibilità di spionaggio delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale;
 - > di essere a conoscenza delle altre attività e iniziative previste da istituzioni e altri provvedimenti amministrativi adottati dal Presidente della Regione e dal Sindaco ai sensi delle vigenti normative;
 - > di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 21 marzo 2020, n. 17 e dell'art. 16, n. 33.

CRONACA

Autocertificazione marzo 2021 in Pdf. Zona rossa e arancione: ecco quando serve



"Io, vittima di mobbing solo perché donna". La madrina di Miss Italia: basta quote rosa



Astrazeneca, lotto sospeso in

Anche nelle **Marche**, il parametro che fa scattare il rosso è l'**incidenza**, che **sale a 310.71**. Infatti, si entra automaticamente in zona rossa, quando l'incidenza supera la soglia dei 250 casi.

La causa del rosso per il **Veneto**, invece, non è l'incidenza, che rimane ancora bassa, bensì l'**Rt** che **ha superato la soglia di 1.25**, anche se di poco: **1.28**. È comunque ben al di sopra dell'**Rt** italiano che si ferma a 1.16.

A proposito delle **Marche in zona rossa** per le prossime due settimane, il governatore **Francesco Acquaroli** ha detto che "stiamo attraversando la fase più difficile dall'inizio della pandemia" e che "è stato un anno difficile, ma dobbiamo avere la consapevolezza che questa lunga traversata, con la somministrazione dei **vaccini**, ci sta facendo intravedere una nuova fase. Ad oggi, nella nostra regione, su 176.810 dosi ricevute ne sono state **somministrate 163.581, il 92,5% del totale**".

Sulla causa del **passaggio in zona rossa del Veneto**, il presidente **Luca Zaia** sottolinea la presenza della variante inglese. "La preoccupazione è per la **variante inglese**, oramai totalitaria – ha affermato il governatore –, che **in Veneto è già al 70%**. Gli occhi sono puntati sulla brasiliana e sudafricana, che hanno letteralmente massacrato il Centro Italia".

Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni, è invece intervenuto a proposito del **nuovo Decreto legge del Governo Draghi**, che **entrerà in vigore lunedì 15 marzo e scadrà il 6 aprile**, definendolo "positivo". Un provvedimento che istituisce la zona rossa nazionale **dal 3 al 5 aprile, cioè a Pasqua**. "Il virus si sta espandendo, misure restrittive oggi, per salvare l'estate", avrebbe detto il governatore.

Ora entriamo nel dettaglio e verifichiamo tutti i parametri del **monitoraggio n. 43** del Ministero della Salute, che prende in esame **la settimana dall'1 al 7 marzo**, per Emilia-Romagna, Marche e Veneto.

Piemonte e Marche. Ma l'Aifa garantisce: vaccino sicuro

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Cattedre spartite e favori in ateneo. "Stai tranquillo, ti facciamo vincere"



CRONACA

Letta ridisegna il Pd: circoli, giovani e donne. "Torno per vincere, stop liti e correnti"



CRONACA

"I vaccini ci salvano ma ora più trasparenza". Altolà del farmacologo: basta allarmismi

Emilia-Romagna

I dati dell'Emilia-Romagna si stavano già aggravando nelle ultime tre settimane, ma **l'ultimo monitoraggio evidenzia un brusco peggioramento**.

Tutti i parametri sono allarmanti e confermano la velocità della diffusione in Regione.

L'**Rt** è **salito** da 1.13 della settimana del 22-28 febbraio, **a 1.34**. Un salto che inserisce la Regione in uno **scenario di tipo 3** (e non più 2, com'era). Significa che l'**Rt**, ben sopra la soglia di 1.25, è compatibile con una trasmissibilità sostenuta e diffusa con rischi di tenuta del sistema sanitario nel medio periodo.

E, infatti, le **terapie intensive** sono occupate al **46%** (dato del 12 marzo), a fronte del 35% della settimana scorsa e della media nazionale che si ferma a 32%. I **reparti Covid non critici** hanno un'occupazione del **50%**, salendo di ben otto punti percentuali e tracciando un alto divario dal dato italiano del 37%. Entrambe le percentuali della Regione hanno oltrepassato le soglie di allerta e hanno inciso sulla **valutazione di impatto** che rimane **'alta'**.

Il rosso è scattato a causa sia dell'**Rt** sia dell'**incidenza** che sale da 342.08 a **434.26**. Era già sopra la soglia di 250 casi ogni 100mila abitanti, ma si è aggravata. **In crescita** anche i **casi settimanali: 19.386** dall'1 al 7 marzo, 15.271 dal 22 al 28 febbraio, 10.880 dal 15 al 21 febbraio.

Per questo è **'alta'** la **classificazione complessiva di rischio**, mentre rimane **'moderata'** la **valutazione di probabilità di diffusione**.

La zona rossa durerà due settimane e se servirà a contenere i contagi potrebbe aiutare a ottenere qualche giorno di tregua prima del lockdown pasquale. Visto il peggioramento di tutti i parametri, però, è più probabile un perdurare delle regole di contenimento.

Marche

Il dato peggiore per le Marche è **l'occupazione ospedaliera**, che è sempre stata sofferente in queste settimane, ma è peggiorata ulteriormente, superando pure l'Emilia-Romagna.

Secondo i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, le **terapie intensive** sono passate dal 39% del 5 marzo al **48%** del 12 marzo. I **reparti Covid non critici** dal 50% al **57%**. Dati non ottimisti, che mantengono **'alta'** la **valutazione d'impatto**.

Non bene nemmeno **l'incidenza** che da 265.16 sale a **310.71**. Per questo, se la settimana scorsa, nonostante il superamento di poco della soglia di 250 casi ogni 100mila abitanti, si era confermato l'arancione, ora il passaggio in rosso è certificato.

I **nuovi casi settimanali** sono stati **4.700**, a fronte dei 4.011 della settimana prima. La **classificazione complessiva di rischio** quindi è **'alta'**. Rimane **'moderata'** la **valutazione di probabilità**.

C'è un dato positivo: **l'Rt è rimasto invariato a 1.08**. Essendo al di sotto della soglia di 1.25 e sotto anche all'Rt nazionale che è a 1.16, lo scenario di compatibilità rimane l'1. Significa che la trasmissione del virus è ancora localizzata.

Come per l'Emilia-Romagna, il rosso rimarrà per due settimane. Se si abbassano Rt e incidenza potrebbe esserci qualche giorno di tregua prima della zona rossa nei giorni di Pasqua.

Veneto

Per il Veneto avevamo segnalato la salita dei parametri nelle scorse due settimane e si conferma anche in questa. Sono però dati ben diversi rispetto a Emilia-Romagna e Marche e non così gravi.

Il passaggio in zona rossa è dovuto alla crescita dell'Rt da 1.08 a 1.28.

Superato il limite di 1.25, è scattato automaticamente il rosso, anche se l'incidenza non è allarmante. Come per la Regione emiliano-romagnola, questo Rt, al di sopra anche dell'indice Rt nazionale di 1.16, porta il Veneto in uno **scenario di tipo 3**, dove la trasmissione diffusa può mettere a rischio la tenuta del sistema sanitario nel medio periodo.

L'occupazione ospedaliera veneta, però, è buona e sotto la media nazionale. Le **terapie intensive** crescono di due punti, raggiungendo il **15%** (media italiana: 32%). I **reparti Covid non critici** passano da 15% a **18%** (media nazionale: 37%). Questi dati fanno mantenere **'bassa'** la **valutazione di impatto**.

Sale di poco l'incidenza: da 151.3 a **194.42**. Quella italiana è a 225.64. I **nuovi casi settimanali** sono stati **9.486**, mentre la settimana prima ce n'erano stati 7.382.

La differenza significativa, quindi, è la crescita dell'Rt che porta la **classificazione complessiva d'impatto** da 'moderata ad alta probabilità di progressione' ad **'alta'**. Anche qui rimane **'moderata'** la **valutazione di probabilità di diffusione**.

Per il Veneto sarebbe più semplice lasciare il rosso, visto che l'unico dato alto, per ora, è l'Rt. Sarà comunque da tenere d'occhio l'incidenza. Vista la circolazione delle varianti ad alta contagiosità, è facile che questo parametro salga velocemente, come è successo in Emilia-Romagna.

I colori delle regioni da oggi, 15 marzo

Scompare il giallo dai colori delle regioni italiane da oggi, 15 marzo, nella mappa del rischio legato all'emergenza **Covid**. Restano solo regioni "arancioni" e "rosse", con l'unica eccezione della **Sardegna** che resta in zona bianca.

Passano in **area rossa** le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Veneto e la Provincia autonoma di Trento. Questi territori si aggiungono a Campania e Molise, che erano già nell'area con le massime restrizioni, per un totale dunque di 10 Regioni e una Provincia rosse dove vivono complessivamente circa 42 milioni di Italiani.

Tutte le altre Regioni saranno in **area arancione** per gli effetti del decreto legge approvato il 12 marzo. A scadenza della vigente ordinanza, ovvero da martedì 16 marzo, la Basilicata sarà in area arancione, a seguito della rettifica dei dati. Bolzano passa in arancione per effetto dei dati aggiornati relativi all'incidenza.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Pubblicità

Vota il logo ufficiale.

Diventa protagonista di Milano Cortina 2026.

Pubblicità

Spazio al tuo relax.

Scopri tante soluzioni per organizzare i tuoi spazi all'aperto, in negozio e su IKEA.it

Pubblicità